

GLI ABBONAMENTI

Il rilancio affidato agli sponsor e ai giovani

«E ora, signori, abbonatevi». Stefano Domenicali, una vita in Formula Uno, ora amministratore delegato Lamborghini, ha condotto ieri la parte del sovrintendente, invitando il pubblico a fare quello che ogni sponsor si augura: riempire il teatro. Tutto, sul fronte dei privati che con 1.3 milioni contribuiscono per il 6.5% al budget del Comunale, sembra apparecchiato per migliorare la vita degli spettatori: Marino e Paola Golinelli hanno provveduto a rifare le 440 poltrone di platea; Alfa Wasserman, dopo la camera acustica, anche il sistema audio-

video di sala e foyer; Lamborghini s'occuperà dei giovanissimi alle prove. Ma adesso il responso tocca al botteghino.

Se è impossibile emulare la tripartizione aurea della Scala (che incassa in parti uguali da Fus, biglietti e privati), Bologna prova a indicare una nuova via, con corsia preferenziale per gli under 30. Chi sottoscriverà abbonamenti in turno prima dal 6 ottobre dimostrando di non aver superato la trentina, pagherà da 15 a 22 euro a spettacolo, che si riducono da 13 a 20 per il turno B, meno di un biglietto in curva allo stadio. I prezzi calano vertigi-

nosamente per la sinfonica: qui gli under 30, scegliendo la balconata, possono pagare 60 euro per 13 concerti, 4.61 euro a data. Con cinque soldi, alla lettera, un giovane ascolterà Matsuev, Mullova e Mariotti. E, come tutti, potrà decidere di sottoscrivere i mini abbonamenti da cinque titoli o da cinque concerti. E i minorenni, se accompagnati, pagano sempre 10 euro. *(lu.bac.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La violinista Viktoria Mullova



Peso: 11%